

**Bando "Contributi regionali per la promozione  
della cultura della legalità democratica (L.R. 11/1999)"  
Anno 2014**

## **1. Premessa**

Il presente Bando si riferisce agli interventi da realizzarsi in attuazione della L.R. 11/1999, ed in particolare relativamente a quanto descritto nelle Direttive di attuazione della legge, approvate con delibera del Consiglio regionale n. 77 del 11/09/2013, alla "Parte prima: Gli interventi attuati dai soggetti destinatari dei contributi regionali", e nel "Documento delle attività promosse dalla Regione Toscana per lo sviluppo della legalità democratica. Anno 2014", approvato con delibera della Giunta regionale n. 445 del 3/6/2014.

Il Bando promuove la realizzazione di attività sui temi della memoria, del consumo responsabile e dell'antimafia sociale, come dettagliato al punto 2.2., ed è finalizzato alla valorizzazione in via prioritaria delle attività di educazione alla legalità e delle azioni che vedono coinvolte le scuole, utilizzando al contempo le risorse provenienti dal complesso di esperienze che l'associazionismo ha maturato in questi anni sul tema della promozione della cultura della legalità.

Allo scopo di garantire il massimo coinvolgimento dei soggetti partecipanti e la soddisfazione dei bisogni formativi delle scuole destinatarie, la selezione dei migliori progetti avverrà in due fasi:

- 1) ai partecipanti viene richiesto l'invio di una **Proposta progettuale** in cui sono indicate le attività che si intendono realizzare. La Regione Toscana valuterà queste proposte scegliendo le migliori.
- 2) i proponenti prescelti dovranno confermare quanto previsto nella loro Proposta individuando i destinatari e i partner e concordando con loro le linee di azione specifiche. La Proposta diventerà così **Progetto esecutivo**. La Regione Toscana valuterà se il Progetto esecutivo rispetta o migliora le previsioni e in caso affermativo approverà il progetto erogando le somme necessarie all'avvio delle attività.

## **2. Caratteristiche generali dei progetti**

### **2.1. Soggetti destinatari**

Possono concorrere con la presentazione di progetti le **associazioni del terzo settore**, come indicate nell'articolo 17 della L.R. 41/2005 "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale":

- a) *le organizzazioni di volontariato;*
- b) *le associazioni e gli enti di promozione sociale;*
- c) *le cooperative sociali;*
- d) *le fondazioni;*
- e) *gli enti di patronato;*
- f) *gli enti ausiliari di cui alla legge regionale 11 agosto 1993, n. 54;*
- g) *gli enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese;*
- h) *gli altri soggetti privati non a scopo di lucro.*

Le associazioni dovranno avere la sede legale nel territorio toscano.

Le associazioni devono comunque essere costituite da almeno un anno alla data di presentazione delle Proposte progettuali indicata al punto 3.

I progetti possono essere presentati da singole associazioni o da un “Gruppo di associazioni” e cioè due o più associazioni; in questo caso dovrà essere individuata un’associazione capofila. Il “Gruppo di associazioni” si ha nel caso in cui più associazioni – fatta salva l’individuazione di un’associazione “capofila” – collaborino in maniera paritaria all’ideazione, progettazione, gestione e rendicontazione del progetto.

Ciascuna associazione, come singola o come capofila o come facente parte di un “Gruppo di associazioni”, non potrà presentare più di un progetto.

Ai fini della valutazione, il tema trattato all’interno del progetto presentato dovrà essere coerente agli statuti e agli scopi sociali delle associazioni proponenti (sia come singola che come facenti parte del “Gruppo di associazioni”) e al loro specifico campo di intervento sul territorio.

I progetti sono finalizzati alla realizzazione di attività rivolte alle **scuole di ogni ordine e grado** della Toscana. Le scuole non dovranno essere considerate mere destinatarie passive delle attività, ma soggetti pienamente integrati nel progetto fin dal momento della sua definizione.

I progetti possono prevedere la presenza di altri **partner**.

Sono considerati partner tutti quei soggetti pubblici e/o privati che aderiscono al progetto offrendo un tipo di collaborazione – coerente alle loro caratteristiche – gratuita o in quota parte nel cofinanziamento, oppure cofinanziano il progetto con apporto di denaro.

## ***2.2. Tematiche ammissibili***

Ogni proposta potrà riguardare una delle seguenti tematiche:

- 1. L’uso responsabile del denaro (Consumi indotti e consumi consapevoli. Le conseguenze socio-economiche del sovra-indebitamento delle persone. Il fenomeno dell’usura. La dipendenza da gioco);**
- 2. Antimafia attiva. Azioni di promozione della cultura della legalità sul territorio toscano. Esperienze di scambio e gemellaggio fra le scuole toscane e quelle delle regioni maggiormente colpite dal fenomeno mafioso;**
- 3. Memoria e storia delle stragi che hanno interessato la Toscana nel dopoguerra. Nel XXI anniversario della strage di via dei georgofili (27 maggio 1993), XL Strage dell’Italicus (4 agosto 1974) e XXX anniversario della strage del treno Rapido 904 (23 dicembre 1984).**

## ***2.3. Copertura finanziaria, costi ammissibili e finanziabili***

Ciascuna delle tematiche ammissibili dispone rispettivamente delle seguenti risorse massime:

1. Euro 28.433,00
2. Euro 28.433,00

3. Euro 16.000,00

L'ammontare massimo del finanziamento regionale per ciascun progetto vincitore è stabilito in misura massima degli importi sopra indicati.

I costi ammissibili sono:

- a) spese per servizi di consulenza e spese per il personale; attrezzature e costi di materiale; costi di divulgazione e disseminazione dei risultati, strettamente attinenti la realizzazione del progetto;
- b) spese per utenze (telefonata, energia elettrica ecc.) e altre spese per servizi generici non saranno finanziate oltre il 5% del costo complessivo.

Ogni progetto deve essere obbligatoriamente - pena la non ammissibilità - cofinanziato almeno del 20% del suo costo complessivo (contributo della Regione Toscana più co-finanziamento). Il cofinanziamento, nella percentuale obbligatoria richiesta, può essere costituito da risorse proprie dell'associazione proponente o delle associazioni facenti parte il "Gruppo di associazioni" (se presente), oppure da risorse di altri partner (valorizzazione impegno volontario, valorizzazione beni e servizi, contributo in denaro).

Il cofinanziamento dichiarato dovrà sempre essere rendicontato.

Non sono ammessi altri finanziamenti regionali a copertura di costi riconducibili allo stesso progetto o ad attività ad esso relative.

Le attività non hanno scopo di lucro e sono gratuite per le scuole partecipanti.

A conclusione delle attività progettuali deve essere presentata a cura del soggetto responsabile la rendicontazione dei costi effettivamente sostenuti, secondo quanto dettagliatamente indicato al punto 6.

#### ***2.4. Criteri di valutazione preventiva degli interventi e selezione dei progetti***

Le Proposte progettuali, rispetto alla linea di finanziamento prescelta, saranno esaminate secondo i seguenti criteri di valutazione:

##### ***a) Valutazione generale sulla presenza dei requisiti di accesso alla valutazione e sull'attinenza tematica***

*Da 0 a 10 punti su 100 punti totali*

Tale valutazione concerne il grado di attinenza del progetto alla tematica individuata al precedente punto 2.2. del presente bando per la linea di finanziamento prescelta.

Una valutazione superiore a zero punti è condizione di ammissibilità alla valutazione del progetto.

##### ***b) Capacità di sviluppare collaborazioni***

*Da 0 a 30 punti su 100 punti totali*

Saranno privilegiate le proposte che scaturiscono dalla condivisione degli obiettivi da parte di più soggetti (Reti di associazioni, di scuole, Istituzioni, Enti Locali, Università, etc.) e dalle quali emerga una reale **integrazione delle iniziative e delle risorse umane, finanziarie e**

## **strumentali.**

Saranno quindi valutati:

- il numero delle scuole di cui si prevede la partecipazione al progetto (N.B.: nella valutazione del numero delle scuole partecipanti si terrà conto anche del numero dei Plessi scolastici e delle classi partecipanti al progetto);
- Il numero degli altri partner;
- la qualità del coinvolgimento dei partner nelle attività;
- il contributo dei partner al budget del progetto;
- il grado di presenza sul territorio toscano dei soggetti collaboratori e dei destinatari del progetto e quindi il livello di diffusione nella regione delle iniziative;
- La presenza dei soggetti partecipanti al Sistema Regionale di accreditamento degli Organismi che svolgono attività di formazione di cui alla D.G.R. n. 968 del 17 dicembre 2007.

### ***c) Capacità di mobilitare risorse***

*Da 0 a 10 punti su 100 punti totali*

Il maggior livello di compartecipazione alla spesa da parte dei partecipanti al progetto sarà considerato come elemento di valutazione positiva. La valutazione minima verrà attribuita a quei progetti nei quali la richiesta di finanziamento sarà pari al 20% del costo totale.

### ***d) Valutazione della qualità del progetto***

*Da 0 a 50 punti su 100 punti totali*

La valutazione della qualità dei progetti, riguarda gli obiettivi e la congruenza delle azioni rispetto agli stessi, nonché la consistenza delle ricadute sui destinatari delle attività e l'uso delle risorse disponibili rispetto ai risultati. Essa sarà effettuata sulla base dei seguenti parametri:

- Area territoriale di ricaduta dei risultati del progetto;
- Il numero dei partecipanti previsti (studenti, classi, genitori, docenti, cittadini);
- Il grado di coinvolgimento dei partecipanti;
- Il grado di innovatività delle metodologie utilizzate;
- Il livello di trasferibilità e replicabilità dell'esperienza;
- La tipologia e il numero dei prodotti realizzati;
- Il tipo di monitoraggio previsto;
- Il tipo di valutazione prevista;
- Il livello di esperienza maturato in passato per la realizzazione di attività simili a quelle oggetto del bando;
- della dimensione organizzativa dell'istituzione proponente.

In caso di parità di punteggio complessivo di due o più progetti sarà considerato prevalente il progetto che avrà ottenuto la migliore valutazione di qualità di cui al presente punto d).

## ***2.5. Tempistica delle attività previste dal bando***

<b>Data di svolgimento</b>	<b>Attività</b>
<b><i>Attività preliminari al Progetto esecutivo</i></b>	
Giugno 2014	Diffusione del bando.

<u>11 luglio 2014</u>	<u>Scadenza per l'invio delle Proposte progettuali.</u>
<u>23 luglio 2014</u>	<u>Selezione delle migliori Proposte progettuali.</u>
Fine luglio 2014	Incontro con le associazioni responsabili delle Proposte per la definizione del programma di attività.
Agosto/settembre 2014	Pubblicazione sul sito della Regione Toscana delle Proposte rivolte alle scuole.
Settembre 2014	Invio da parte delle scuole interessate delle richieste di partecipazione.
Settembre/ottobre 2014	Definizione concertata dei Progetti esecutivi.
<u>20 ottobre 2014</u>	<u>Scadenza per l'invio dei Progetti esecutivi.</u>
<b>Attività conseguenti al Progetto esecutivo</b>	
Novembre 2014	Inaugurazione delle attività con una giornata formativa seminariale sui temi del bando rivolta alle Associazioni responsabili e a tutti gli insegnanti coinvolti.
Novembre 2014 - maggio 2015	Realizzazione delle attività.
Maggio 2015	Evento conclusivo: restituzione dei risultati delle attività da parte dei ragazzi e degli insegnanti.

## **2.6. Attività obbligatorie comuni a tutti i progetti**

Novembre 2014	Inaugurazione delle attività con una giornata formativa seminariale sui temi del bando rivolta alle Associazioni responsabili e a tutti gli insegnanti coinvolti che costituiscono i gruppi di lavoro di cui al punto 5.3.
Maggio 2015	Evento conclusivo: restituzione dei risultati delle attività da parte dei ragazzi e degli insegnanti.

## **3. Termine di presentazione delle Proposte**

Il termine per l'invio delle Proposte progettuali è indicato nella data dell'**11 luglio 2014**.

## **4. Modalità di presentazione delle Proposte**

Per essere ammesse a valutazione, le Proposte progettuali, dovranno essere compilate utilizzando la **Scheda di progetto** allegato "B" al decreto che approva il presente Bando e scaricabile all'indirizzo: [www.regione.toscana.it/bandolegalita](http://www.regione.toscana.it/bandolegalita).

La Scheda di progetto e la documentazione allegata dovrà essere inviata in via telematica esclusivamente con una delle seguenti modalità alternative:

1. trasmissione tramite interfaccia web Ap@ci, registrandosi al seguente indirizzo: <https://web.e.toscana.it/apaci> e selezionando come Ente Pubblico destinatario "Regione Toscana Giunta";
2. trasmissione tramite propria casella di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo PEC istituzionale di Regione Toscana: [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it).

La Scheda dovrà essere sottoscritta con firma autografa acquisita mediante scansione e accompagnata dalla scansione di un documento di identità e inviati in formato pdf.

Il campo oggetto deve riportare la dicitura “*Settore Politiche di welfare regionale, per la famiglia e cultura della legalità - Bando Legalità 2014*”.

L'invio deve avvenire entro la scadenza indicata al punto 3.

Non si dovrà procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 82/2005 e successive modifiche.

Il candidato deve indicare in modo esatto il domicilio elettronico a cui vuole ricevere tutte le comunicazioni afferenti al procedimento e comunicare tempestivamente l'eventuale cambio di domicilio rispetto a quello indicato nella domanda (in via telematica mediante posta elettronica certificata o mediante il sistema informatico regionale denominato Ap@ci ).

L'Amministrazione si riserva di procedere all'eventuale ammissione del candidato nei casi di omissione della firma a sottoscrizione della domanda o di mancanza di copia recante scansione del documento di identità qualora, per la tipologia di strumento telematico di trasmissione utilizzato, il candidato risulti identificabile in modo certo.

L'ufficio competente della Regione si riserva di effettuare eventuali verifiche sulla validità della documentazione inviata.

Soltanto in caso di motivata impossibilità all'utilizzo delle tecnologie, è possibile il ricorso all'invio tramite raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo indicato al punto 5.5 o consegna a mano, sempre allo stesso indirizzo.

Il candidato è invitato a verificare l'effettiva ricezione da parte dell'Amministrazione controllando la casella “consegnato” in caso di Ap@ci e l'arrivo della ricevuta di avvenuta consegna in caso di posta elettronica certificata.

Il Centro di documentazione “Cultura della Legalità Democratica” sarà disponibile, se richiesto dall'associazione proponente, a fornire assistenza progettuale per la corretta compilazione del formulario ai seguenti recapiti: **e-mail [cld@regione.toscana.it](mailto:cld@regione.toscana.it) – tel. 055 438-2818.**

Ad esclusione degli elementi determinanti la non ammissibilità e dichiarati nel bando, la Regione Toscana si riserverà, laddove lo riterrà necessario ai fini della valutazione del progetto stesso, di richiedere alle associazioni proponenti nei tempi che stabilirà eventuale documentazione integrativa.

## **5. Processo di individuazione dei Progetti esecutivi.**

### ***5.1. Approvazione della Proposta progettuale***

Le Proposte saranno esaminate da un'apposita Commissione di Valutazione, istituita e nominata dal Dirigente responsabile del Settore "Politiche di welfare regionale, per la famiglia e cultura della legalità" composta da due funzionari dello stesso Settore, un funzionario del Settore “Istruzione e educazione” e un funzionario del Settore “Formazione, competenze e sistemi di valutazione”. La Commissione di Valutazione procederà alla verifica dell'ammissibilità dei progetti sulla base di quanto indicato nel presente bando. La Commissione di Valutazione, nel caso in cui i soggetti partecipanti abbiano presentato domande incomplete, potrà richiedere agli

stessi la necessaria integrazione da presentarsi entro un termine massimo di 5 giorni dalla richiesta, pena l'inammissibilità del progetto stesso.

La Commissione di Valutazione definirà entro il **23 luglio 2014** una graduatoria dei progetti sulla base dei criteri di valutazione e selezione di cui al precedente punto 2.4.

La graduatoria conterrà:

- a) i tre progetti ammessi a graduatoria e ammissibili al finanziamento che verranno sottoposti a negoziazione per la definizione dei Progetti esecutivi;
- b) i progetti ammessi a graduatoria ma non ammissibili al finanziamento; questi progetti possono essere ammessi al finanziamento e sottoposti a negoziazione in caso di rinuncia di soggetti titolari dei progetti di cui al punto a);
- c) i progetti non ammessi.

Il contenuto del decreto di approvazione delle graduatorie sarà comunicato a tutti i partecipanti con comunicazione scritta.

### **5.2. Predisposizione di Progetti esecutivi**

I soggetti titolari dei progetti ammessi a graduatoria ed ammissibili al finanziamento saranno chiamati a presentare alla Commissione di Valutazione la Proposta progettuale per concordare le azioni finalizzate alla definizione dei Progetti esecutivi.

Tali azioni seguiranno la tempistica di cui al punto 2.5., così dettagliata:

- 1) Pubblicizzazione alle scuole della Proposta progettuale. Le Proposte saranno pubblicate sul sito della Regione Toscana nel periodo agosto/settembre 2014;
- 2) Definizione dei partenariati;
- 3) Raccolta delle adesioni delle scuole e costituzione dei Gruppi di lavoro Scuola/Associazione. I gruppi saranno composti dal personale delle associazioni responsabili della Proposta e dagli insegnanti referenti appartenenti alle scuole partecipanti. Gli insegnanti avranno la possibilità di concertare le attività in base alle necessità didattiche delle classi;
- 4) Definizione del Progetto esecutivo tenendo conto dei nuovi apporti di tutti i soggetti realizzatori (Associazioni/scuole/altri partner);
- 5) Invio alla Regione Toscana del Progetto esecutivo (scadenza: 20 ottobre 2014)
- 6) Verifica da parte della Commissione dell'avvenuta conferma delle indicazioni contenute nella proposta progettuale e approvazione definitiva dei Progetti esecutivi. Con tale approvazione sarà corrisposto il 50% del contributo.

Nel corso di questa attività la Commissione di Valutazione negozia i contenuti dei singoli progetti al fine eventualmente di ampliare, integrare e/o razionalizzare il progetto stesso, collegarlo con altre eventuali iniziative realizzate o sostenute dalla Regione Toscana e definire le possibili forme di co-partecipazione fra Regione Toscana e il realizzatore del progetto.

Il progetto esecutivo descriverà gli impegni del soggetto titolare, gli obblighi dei partner e ogni altra condizione utile al conseguimento degli obiettivi programmati.

Il titolare del progetto sottoscriverà il progetto esecutivo, impegnandosi ad eseguirlo secondo quanto concordato.

**Il Progetto esecutivo dovrà essere inviato alla Regione Toscana, entro il 20 ottobre 2014, per via telematica con le stesse modalità utilizzate per l'invio della Proposta di progetto, indicate al punto 4.**

**Al progetto dovranno essere allegate le dichiarazioni di partenariato relative agli apporti delle scuole e di altri partner e il piano economico di previsione, rispettivamente allegati "C" e "D" al decreto che approva il presente Bando. Anche questa modulistica è scaricabile all'indirizzo: [www.regione.toscana.it/bandolegalita](http://www.regione.toscana.it/bandolegalita) .**

### ***5.3. Avviamento ed esecuzione dei progetti***

L'avviamento del progetto dovrà essere successivo alla data di esecutività del decreto di approvazione. I richiedenti, nel caso in cui un'azione fosse avviata in violazione di tale regola, non essendo la Regione obbligata, esonereranno quest'ultima da ogni responsabilità di qualsiasi natura.

Il soggetto proponente è il responsabile del coordinamento e del monitoraggio delle azioni nella propria scuola e nelle altre scuole della rete ed è tenuto ad aggiornare la Regione Toscana su tutte le fasi salienti del progetto. Le attività realizzate saranno puntualmente documentate sul sito internet del bando e sulla Rete / Banca dati R.Ed.Le ( <http://web.rete.toscana.it/redle> ).

### ***5.4. Rinuncia***

Il soggetto titolare di una proposta ammessa a graduatoria e ammessa al finanziamento che non dovesse portare a termine il procedimento di co-progettazione, di cui al precedente punto 5.2, rinuncia alla definizione del progetto esecutivo e quindi al finanziamento regionale. Ad esso subentra il primo dei progetti della graduatoria di cui alla lettera b) del precedente punto 5.1: "Progetti ammissibili a graduatoria ma non ammissibili al finanziamento", progetto che in questo modo sarà, a sua volta, soggetto alla procedura di co-progettazione.

Nel caso in cui un soggetto titolare di un progetto esecutivo non portasse a compimento tutte le attività, la Regione Toscana disporrà la riduzione del finanziamento o la sua totale revoca, nonché la successiva riassegnazione ad altro soggetto.

### ***5.5. Responsabile del procedimento***

Il responsabile del procedimento è individuato nel Dirigente responsabile del Settore "Politiche di welfare regionale, per la famiglia e cultura della legalità", Dott.ssa Paola Garvin – Regione Toscana, Via di Novoli 26 - 50127 Firenze.

## **6. Rendicontazione del progetto**

La rendicontazione del progetto da parte dell'associazione affidataria dovrà avvenire entro 3 mesi dalla conclusione del progetto.

L'importo del contributo diventa definitivo solo a completamento del progetto e del rendiconto finanziario di cui al precedente capoverso.

La rendicontazione delle spese dovrà coprire i costi totali sostenuti per l'attuazione del progetto e non solo la parte (fino all'80%) che viene finanziata dalla Regione Toscana.

Il contributo verrà ridotto qualora dal raffronto fra il rendiconto finanziario e il bilancio preventivo dovesse risultare che i costi ammissibili sono inferiori a quanto stabilito in bilancio e che il finanziamento regionale arriverebbe a coprire più dell'80% del loro importo. Il contributo verrà in questo caso diminuito in proporzione in modo da coprire solo l'80% dei costi ammissibili. Qualora il progetto non dovesse essere portato a compimento la somma finanziata dovrà essere interamente restituita.

Anche un'eccessiva discrepanza tra bilancio preventivo e costi ammissibili, dove questi risultassero diminuiti eccessivamente rispetto a quanto previsto, in particolare riguardo alle attività più significative del progetto, possono portare all'esclusione dal finanziamento e alla restituzione della somma già erogata.

Al momento della rendicontazione dovranno essere prodotti, al Responsabile del procedimento di cui al punto 5.5, i documenti giustificativi delle spese sostenute (quali, ad esempio, fatture, scontrini, notule per compensi erogati a professionisti esterni incaricati dal titolare del progetto per consulenze o altro, mandati di pagamento effettuati dalle scuole al loro personale docente e non docente impegnato nel progetto). Tali documenti dovranno essere presentati in copia conforme all'originale. La copia rimarrà depositata agli atti.

Nel caso di spese relative a risorse in natura, come ad esempio servizi e prestazioni d'opera volontaria, utilizzo di beni materiali, etc., il responsabile della prestazione o del servizio dovrà giustificare l'ammontare delle spese mediante autocertificazione di cui sarà valutata la congruenza in relazione al progetto.

Il rendiconto delle spese dovrà essere accompagnato:

- da una relazione illustrativa dell'attività svolta contenente la valutazione dei risultati conseguiti;
- dall'elenco di materiali prodotti e da una copia degli stessi.

Le informazioni sulle attività e i materiali prodotti saranno conservati e divulgati dal Centro di documentazione "Cultura della Legalità Democratica" della Regione Toscana.

## **7. Informativa ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali**

I dati pervenuti dai soggetti richiedenti e quelli successivamente acquisiti ai sensi del presente bando saranno trattati ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196). Ai sensi dell'art. 13 del medesimo Codice, l'utilizzo dei dati che riguardano l'ente richiedente ha come finalità l'attuazione della Legge Regionale 11/1999, per la concessione e l'eventuale revoca dei contributi regionali per le attività e gli interventi previsti dalla legge medesima; i dati possono essere organizzati in un archivio elettronico e diffusi ai fini delle attività di osservazione, ricerca, documentazione, informazione di cui alla legge sopracitata. La gestione dei dati è manuale e informatica. Titolare del trattamento è la Regione Toscana – Giunta regionale; responsabile del trattamento è il Dirigente responsabile *Settore "Politiche di welfare regionale, per la famiglia e cultura della legalità"* - Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze - Dott.ssa Paola Garvin. All'ente richiedente competono i diritti previsti dal medesimo Codice in materia di protezione dei dati personali.